



# Federazione Italiana Scherma

Viale Tiziano,74  
00196 Roma  
www.federscherma.it

Roma, 2508/2024

**A TUTTI GLI INTERESSATI**

## **COMUNICATO ATT. SPORTIVA N° 4/25**

### **OGGETTO: Ammesso Allenamento “a porte aperte” SCF-SCM U20 Azzurrini – Roma 2-7/09/2024**

In riferimento al Comunicato Attività Sportiva n. 2/24 e in base alle richieste pervenute si elencano di seguito gli ammessi all'allenamento in oggetto:

#### **SCIABOLA FEMMINILE**

Colella, Eleonora  
Del Monaco Elisabetta  
D'orazi, Francesca  
Fondi, Valeria  
Galetti, Giada  
Grassi, Elisa  
Pozzi, Zoe  
Splendore, Maya

#### **SCIABOLA MASCHILE**

Aruta, Antonio  
Castrucci Cotichini, Ettore  
Bertini, Cosimo  
Maestri, Riccardo  
Viscardi, Lorenzo  
Vivaldi, Davide

#### **TECNICI**

Castellani, Edoardo

Si informa che il programma dell'allenamento prevede il concentramento giorno 2 settembre 2024 obbligatoriamente entro e non oltre le ore 16:00 c/o il Centro Sportivo dell'Esercito “Cecchignola” – Via degli Arditi n. 1 Roma, dove sono state riservate le camere per gli/le ammessi/e. La partenza è prevista entro le ore 14.00 del 7 settembre 2024. Non sono ammessi né ritardi in arrivo né partenze anticipate. Pertanto, si declina ogni responsabilità sulla tutela degli atleti minori e dei tecnici al di fuori dagli orari indicati.

Si rammenta che gli adempimenti organizzativi ed i costi di partecipazione (viaggio e vitto) sono a totale carico degli ammessi a partecipare (Art. 3). Il costo dei pasti di € 70,00 (dalla cena del 2/9 al pranzo del 7/9) dovranno essere pagati in contanti in un'unica soluzione direttamente al Responsabile della mensa della caserma in contanti o tramite carta. Si ricorda altresì di vestirsi in modo decoroso all'interno della caserma e di portare con sé asciugamani e accappatoi in quanto non disponibili nella suddetta struttura.

**Si prega di inviare una mail di conferma o rinuncia di partecipazione entro e non oltre le ore 15:00 del giorno 29 agosto 2024 all'indirizzo [nazionale@federscherma.it](mailto:nazionale@federscherma.it).**

**FRECCIAROSSA**

**Kinder.**  
Joy of moving



**Lete**

**ASV**  
A. SALASER  
Rehab and Therapeutic Solutions

**GOLDENSTAR**

**Italpress**

**FENC'IT**

**FISIO WARM**

**Telpress**

**Vibra GO**  
A DIFFERENT  
VIBE

**SuperAble**  
**INCIL**

**Datamining**  
Elaborazioni dati

**Hilterapia®**



**TESSERAMENTO:** Ricordiamo che la partecipazione all'allenamento è subordinata al tesseramento federale per la stagione agonistica **2024/25** degli autorizzati.

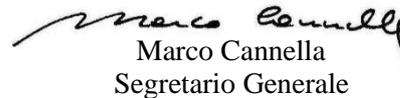
In base a quanto previsto dall'art. 7 di "Allenamenti A Porte Aperte Sciabola Disposizioni per l'organizzazione e procedure di accesso" si rammenta che la partecipazione agli allenamenti comporta l'accettazione delle normative federali circa la condotta da tenersi durante i raduni. Gli ammessi dovranno osservare scrupolosamente le disposizioni previste dallo Statuto, dal Regolamento Organico e dal Regolamento di Giustizia della FIS.

Si prega di prendere attentamente visione dei seguenti documenti allegati al presente comunicato:

- Informativa inerente i rischi generali presenti all'interno della Caserma "Silvano Abba",
- Documento Informativo misure standard sicurezza antincendio,
- Piano di prima soccorso edizione 2024.

Il Tecnico Castellani dovrà anche compilare, firmare e consegnare l'Allegato A al momento del proprio ingresso al Centro Sportivo dell'Esercito "Cecchignola".

Cordiali saluti.

  
Marco Cannella  
Segretario Generale

**FRECCIAROSSA**

**Kinder.**  
Joy of moving



**Lete**

**ASV**  
A.S. LASER  
Research and Therapeutic Solutions

**GOLDENSTAR**

**Italpress**

**FENC'IT**

**FISIOVARM**

**Telpress**

**Vibra GO**  
A DIFFERENT  
VIBE

**SuperAble**  
**INCIL**

**Datamining**  
Elaborazioni dati

**Hilterapia®**



# **CENTRO SPORTIVO OLIMPICO DELL'ESERCITO**

*SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE*

Via degli Arditi, 37/39 – 00143 Roma

Indirizzo telegrafico: CSOE ROMA

Indirizzo posta elettronica: [centro\\_ginnico@esercito.difesa.it](mailto:centro_ginnico@esercito.difesa.it)



**Informativa inerente i rischi generali presenti  
all'interno della Caserma "Silvano ABBA"**



## 1. FINALITÀ

La finalità del presente documento è quella di fornire ai lavoratori e ai visitatori, ovvero ai lavoratori delle ditte appaltatrici, uno strumento atto a garantire un'adeguata informazione circa i rischi generali presenti all'interno della caserma "S. ABBA" e alle misure di mitigazione atte alle mitigazione dei rischi.

## 2. ANAGRAFICA E FIGURE RESPONSABILI

<b>EDRC Ospitante</b>	
Regione sociale	Centro Sportivo Olimpico Dell'Esercito
Sede	Caserma "S. ABBA"
Indirizzo	Viale degli Arditi n 37-39 – 00143 Roma
Telefono	06/50237157
Fax	///

<b>Figure Responsabili</b>	
Datore di Lavoro	Ten Col Fabio MARTELLI, 06/50237157,1057157
RSPP	Serg.Magg. Ca. Dario MILANESI, 1057535, 06/50237535
RLS personale militare	Serg. Magg. Salvatore TRAPANI, 1057421 Grd. Sc. Mattia TORRINI, 1057471
Addetto al SPP	Personale effettivo formato e nominato
Medico Competente	Magg. Angelo RUOZI BERRETTA,
Addetti alle Emergenze	Personale effettivo formato e nominato.

## 3. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" si rende noto che alcune aree della Caserma "S.Abba" sono soggette a videosorveglianza H24 per ragioni di sicurezza.

## 4. PRESCRIZIONI GENERALI

Di seguito si presenta un elenco delle principali misure da adottare per eliminare e, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi. Il personale ospitato dovrà:

- prendere visione delle condizioni e delle prescrizioni elencate nel seguito e dichiarare di attenersi alle stesse assumendosene i relativi oneri e responsabilità;
- svolgere le attività senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro ospitanti;
- non abbandonare materiali che ingombrano le vie di passaggio (vie di emergenza, scale, corridoi, porte, passaggi carrabili e pedonali esterni ecc.) o che occultino i presidi e la segnaletica di sicurezza;
- segnalare immediatamente qualunque tipo di anomalia riscontrata, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni.
- non operare su impianti, macchine ed attrezzature da lavoro in genere presenti nell'area oggetto dell'attività;
- non mangiare o bere se non nelle aree appositamente adibite (mensa, buvette ecc.);
- non introdurre automezzi all'interno della caserma senza un apposito permesso scritto rilasciato dall'Aiutante Maggiore / Capo Sezione Ufficio Addestramento;
- attenersi alle prescrizioni/indicazioni fornite dalla segnaletica di sicurezza;
- non rimuovere le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza posta in essere nella Caserma "S. ABBA".

## 5. ACCESSO E CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DELLA CASERMA "S. Abba"

- Personale e mezzi dovranno essere autorizzati dall'Aiutante Maggiore/ Capo sezione addestramento.
- Il personale ospitato, per tutto il tempo di permanenza nei luoghi di lavoro Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito, dovrà essere munito di apposito pass di autorizzazione all'accesso.
- È vietato l'accesso al personale ospitato a tutti i locali tecnici appositamente segnalati (posto manutenzione, cabine elettriche, locali caldaie, ecc..).

## 6. RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'EDRC OSPITANTE

B	BASSO rischio controllato	M	MEDIO rischio gestito		N	NOTEVOLE rischio contenuto		E	ELEVATO rischio incontrollato		
La valutazione sotto-riportata indica il rischio residuo ottenuto in seguito all'attuazione di misure tecniche, organizzative e procedurali.											
Fattori di Rischio	Luoghi di lavoro								Norme di comportamento		
	Ingresso, Corpo di Guardia	Uffici/Sale Riunioni/Aule	Mensa	Buvette/Distributori	Parcheggio ed aree esterne	Alloggi	Palestra	Aree verdi			
Caduta di materiale dall'alto	B				B			B	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Evitare, in presenza di forte vento, di passare sotto o nelle immediate vicinanze di piante d'alto fusto.</li> <li>- Rispettare la segnaletica di pericolo, realizzata attraverso nastratura di colore bianco e rosso e/o transenne.</li> <li>- In caso di forte vento o di perturbazione evitare di sostare sotto piante di alto fusto o in prossimità di strutture indicate come pericolose.</li> <li>- Alcuni cornicioni o parti di intonaco degli edifici presentano dei rischi di crollo, porre la massima attenzione e camminare il più lontano possibile dagli edifici.</li> </ul>		
Cadute in piano – pavimenti bagnati	B	B	B	B	B	B	B	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I pavimenti possono risultare bagnati in relazione all'attività svolta dalla ditta che ha in appalto il servizio di pulizia locali. Rispettare la segnaletica posta in essere dal personale della citata ditta.</li> <li>- Presso i locali spogliatoi e docce la fattispecie pavimentazione è facilmente soggetta a provocare rischio da scivolamento. È opportuno prestare la massima attenzione e precauzione nel muoversi all'interno di detti locali.</li> <li>- Non spostare tale segnaletica.</li> </ul>		
Cadute in piano	B				B			B	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In alcune zone la pavimentazione presenta parti sconnesse, causa di possibile inciampo. Prestare particolare attenzione.</li> </ul>		
Cadute - Scale	B	B	B		B	B	B		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alcuni scalini presentano delle alzate non regolari, causa di possibile inciampo.</li> <li>- È vietato correre lungo le scalinate.</li> </ul>		
Cadute dall'alto		B				B	B		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nei luoghi ove si concretizza tale rischio sono presenti parapetti di almeno un metro di altezza.</li> <li>- È vietato sporgersi dai parapetti.</li> </ul>		
Elettrocuzione	B	B	B	B		B	B		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione.</li> <li>- Utilizzare l'impianto elettrico secondo lo scopo per cui è stato progettato.</li> <li>- Verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta.</li> </ul>		

B	BASSO rischio controllato		M	MEDIO rischio gestito			N	NOTEVOLE rischio contenuto		E	ELEVATO rischio incontrollato	
La valutazione sotto-riportata indica il rischio residuo ottenuto in seguito all'attuazione di misure tecniche, organizzative e procedurali.												
Fattori di Rischio	Luoghi di lavoro								Norme di comportamento			
	Ingresso, Corpo di Guardia	Uffici/Sale Riunioni/Aule	Mensa	Buvette/Distributori	Parchechin ed aree esterne	Alloggi	Palestra	Aree verdi				
Viabilità interna – incidente stradale, investimento di pedoni	M		M		M	M					<ul style="list-style-type: none"> <li>– Il limite di velocità all'interno della struttura è generalmente di 30 km/h ridotto a 10 km/h per i veicoli aventi una massa superiore a 3,5 tonn.;</li> <li>– Rispettare la segnaletica stradale verticale e orizzontale.</li> <li>– Tenere allacciate le cinture di sicurezza.</li> <li>– In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega o da altro personale a terra.</li> <li>– Parcheggiare negli spazi predisposti.</li> </ul>	
Incendio	M	M	M	M	M	M	M	M	M		<ul style="list-style-type: none"> <li>– Nel suo complesso la caserma “S. Abba”, come tutti gli edifici pubblici, è catalogata a rischio incendio “MEDIO”. Sono presenti adeguati dispositivi antincendio.</li> <li>– Non fumare nei locali chiusi o in prossimità di fonti infiammabili.</li> <li>– Non utilizzare fiamme libere.</li> <li>– Non gettare nei cestini e nei contenitori materiale facilmente infiammabile e/o mozziconi di sigaretta.</li> </ul>	
Viabilità interna – cadute in piano, investimenti	M		M		M	M	M	M	M		<ul style="list-style-type: none"> <li>– Particolare attenzione deve essere indicata in ambienti come scale o porte d'ingresso, che in presenza di pioggia o umidità vengono resi scivolosi e pertanto pericolosi seppur provviste di strisce antiscivolo. Prestare massima attenzione ed evitare di correre.</li> <li>– Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili.</li> <li>– Non sostare dietro gli automezzi in manovra e in fermata.</li> </ul>	
Rischi interferenziali in relazione alla presenza di Ditte appaltatrici di servizi od opere.	B	B	B	B	B	B	B	B	B		<ul style="list-style-type: none"> <li>– All'interno della caserma “S. Abba” vi è la presenza di ditte esterne fornitrici di lavori e/o servizi.</li> <li>– È vietato accedere alle aree di cantiere, appositamente delimitate e segnalate.</li> <li>– Attenersi alle disposizioni fornite, in caso di necessità, dall' RSPP ospitante.</li> </ul>	
Cancelli automatici	B										<ul style="list-style-type: none"> <li>– È vietato sostare nel raggio d'azione ed attraversare con cancello in movimento.</li> </ul>	
Sismico	B	B	B	B	B	B	B	B	B		Zona con pericolosità sismica bassa.	
Inondazione	B	B	B	B	B	B	B	B	B		Dall'esame dei fenomeni occorsi negli ultimi 20 anni l'area può considerarsi a basso rischio di inondazione.	
Forti raffiche di vento	M	M	M	M	M	M	M	M	M		In caso di forti raffiche di vento è obbligatorio non camminare/sostare sotto gli alberi ad alto fusto e sotto i cornicioni delle palazzine.	

## 7. GESTIONE DELL'EMERGENZE

Nelle aree di lavoro ospitanti, in orario di servizio, saranno sempre presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. Inoltre:

- è stato redatto il Piano Emergenza ed Evacuazione;
- sono stati individuati i percorsi di esodo illustrati nelle planimetrie esposte in tutti i settori dei luoghi di lavoro;
- i luoghi di lavoro risultano provvisti di uscite di sicurezza secondo quanto previsto dalle norme di settore e risultano opportunamente segnalate;
- gli estintori e gli idranti installati sono segnalati da idonea cartellonistica;
- sono presenti, all' interno di ogni edificio, delle cassette di pronto soccorso, ai sensi del D.M. 388.
- è designato personale opportunamente formato in materia di antincendio e primo soccorso.

Scenario	Procedura
Urgenza/emergenza sanitaria	<ul style="list-style-type: none"><li>– Avvertire il personale di servizio al Corpo di Guardia <b>06/50237101</b> (linea interna <b>1057101</b>), ovvero l'infermeria del Comando Comprensorio "Cecchignola" al <b>06/50236161</b> (linea interna <b>1056161</b>) e il numero delle emergenze nazionali <b>112</b>.</li><li>– Prestare soccorso all'infortunato secondo le proprie capacità se ciò non compromette la propria sicurezza.</li><li>– Non somministrare farmaci o comunque non prendere iniziative di competenza del personale sanitario.</li></ul>
Incendio	<ul style="list-style-type: none"><li>– Mantenere la calma.</li><li>– Avvisare il personale di servizio al Corpo di Guardia <b>06/50237101</b> (linea interna <b>1057101</b>).</li><li>– Se le condizioni lo consentono, circoscrivere l'incendio, operando in sicurezza, allontanando gli oggetti e le sostanze potenzialmente pericolose.</li><li>– Non usare acqua su incendi di natura elettrica.</li><li>– Evacuare seguendo l'apposita cartellonistica.</li><li>– È vietato percorrere le vie d'esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione.</li><li>– Nell'impossibilità di evacuazione, recarsi nei locali con presenza di acqua e poco materiale combustibile, oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso e applicare panni bagnati sulle fessure.</li></ul>
Terremoto	<ul style="list-style-type: none"><li>– <b>Durante le scosse telluriche</b>, ripararsi sotto un tavolo robusto, nel vano di una porta o vicino ad una parete portante comunque lontano da mobili, scaffalature, finestre e quant'altro possa colpirti cadendo.</li><li>– Non utilizzare le scale.</li><li>– <b>Al termine delle prime scosse telluriche</b>, anche di brevi intensità, portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo e seguendo le indicazioni e le disposizioni impartite.</li><li>– È vietato percorrere le vie d'esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione.</li><li>– Una volta fuori dello stabile, allontanarsi dagli edifici, facendo attenzione a non sostare sotto gli alberi di alto fusto e lontano dalle linee elettriche aeree.</li><li>– Nel caso di impossibilità ad evacuare, raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo.</li></ul>

## 8. TUTELA AMBIENTALE

È vietato:

- gettare/scaricare nelle fognature qualsiasi materiale/prodotto;
- abbandonare, al di fuori degli appositi contenitori, rifiuti di ogni genere.

È obbligatorio:

- spegnere i motori durante le soste anche temporanee;
- utilizzare gli appositi cassonetti/contenitori per la differenziata messi a disposizione e contrassegnati con la tipologia di rifiuto cui sono destinati;
- adottare ogni precauzione atta a prevenire danni all'ambiente.

**9. ALLEGATI**

- Allegato "A": Notifica avvenuto indottrinamento inerente la presente informativa.
- Allegato "B": Planimetria generale e leggenda aree omogene "S. Abba".

  
**IL COMANDANTE in s.v.**  
**(Ten. Col. Fabio MARTELLI)**

"INFORMATIVA DI PRE-ACCESSO

**CENTRO SPORTIVO OLIMPICO DELL'ESERCITO**  
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

OGGETTO: informativa di pre-accesso inerenti i rischi generali presenti all'interno della "S. Abba"

^^^^^^

Visto il contenuto della presente informativa contenente le informazioni pervenute dal Datore di Lavoro "ospitante". Dopo essere stata esaminata dal Servizio Prevenzione e Protezione di questo Comando, è stato informato tutto il personale inviato presso il Centro Sportivo Olimpico Dell'Esercito. Al prefato personale è stata consegnata copia della presente informativa.

Luogo, data

Il Responsabile del SPP "mandante"

Il Datore di Lavoro "mandante"

---

Visto il contenuto dell'informativa contenente le informazioni contenute all'interno della presente informativa, Il sottoscritto.....effettivo ed in servizio presso.....incaricato dell'esecuzione dell'attività in titolo

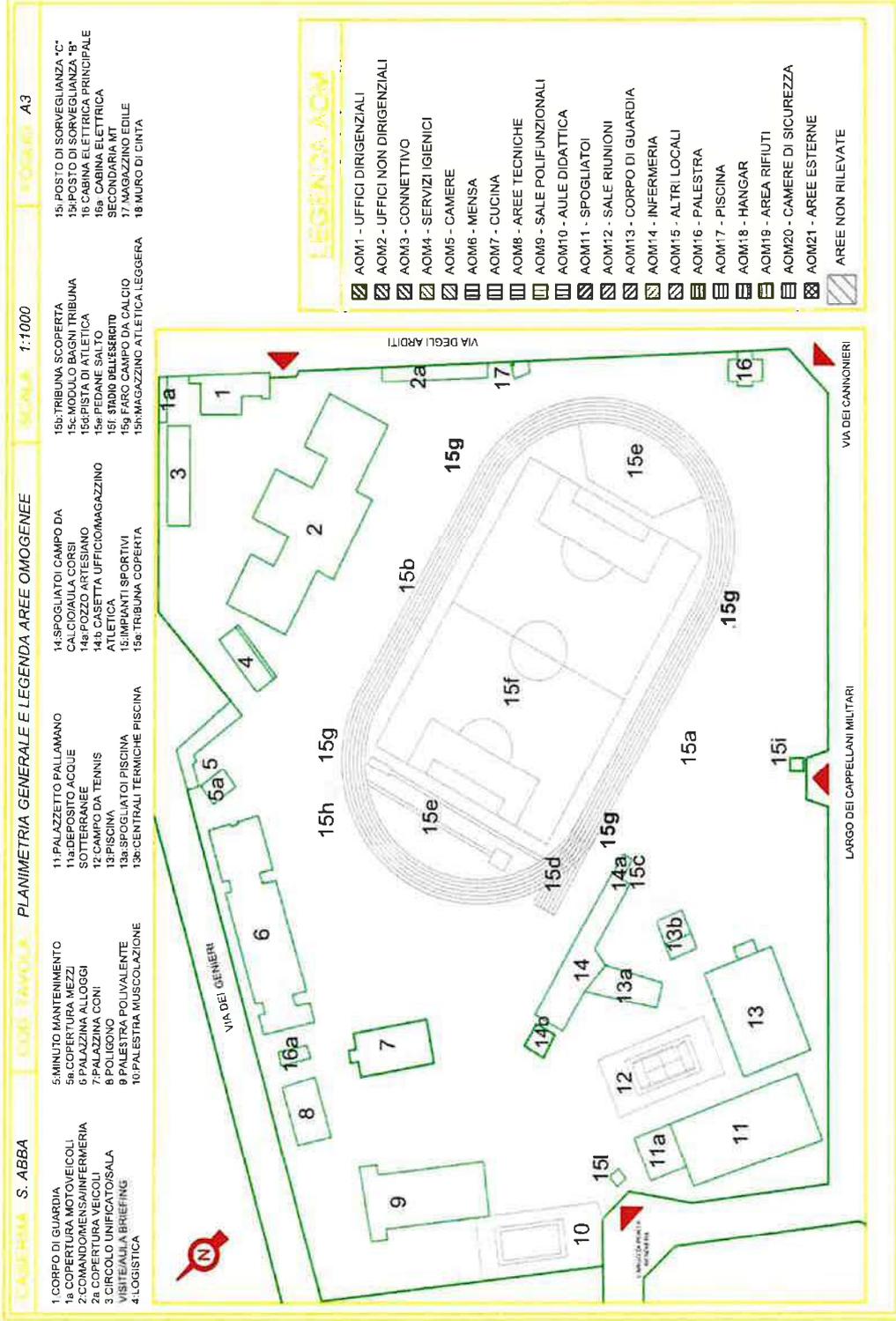
DICHIARA:

- a) di aver letto e compreso il contenuto della presente informativa;
- b) che osserverà quanto nella stessa prescritto.

Luogo, data

In fede





# CENTRO SPORTIVO OLIMPICO DELL'ESERCITO

C.S.O.E.- Caserma Silvano ABBA  
Via degli ARDITI, 37-39 / 00143 ROMA



**DOCUMENTO INFORMATIVO MISURE STANDARD SICUREZZA  
ANTINCENDIO**

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Data redazione: 08/06/2022

Approvato dal DL/C.te

**IL COMANDANTE in s.v.**  
Ten. Col. f. (G.) Fabio MARTELLI

# CENTRO SPORTIVO OLIMPICO DELL'ESERCITO

## MISURE PER LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE

- tenere in ordine i punti di passaggio sgombri da qualsiasi materiale;
- lasciare sempre sgombro l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio e alle uscite di emergenza;
- non coprire la cartellonistica di emergenza: antincendio, uscita, pericoli;
- prendere confidenza con la posizione degli estintori e dei luoghi;
- abituarsi a guardare all'interno degli spazi comuni, l'estintore più vicino;
- urlare solo in caso di pericolo imminente;
- sforzarsi di mantenere la calma in ogni situazione;
- correggere sempre chi comporta in maniera poco sicura.

## RACCOMANDAZIONI IN CASO D'INCENDIO

- richiamare l'attenzione degli occupanti presenti, richiedendone collaborazione;
- disattivare le apparecchiature elettriche e/o gas installate nel locale interessato (eventualmente togliere tensione al quadro di reparto o generale);
- azionare dispositivi antincendio disponibili evitando di esporre a rischio la propria persona;
- usare correttamente l'estintore più vicino (attenersi alle indicazioni presenti);
- in caso d'incendio telefonare immediatamente al 112 (numero unico per le emergenze) secondo la chiamata tipo presente all'ultima pagina;
- è assolutamente vietato l'uso dell'ascensore: usare le scale esistenti
- tutti gli occupanti e le persone estranee presenti devono lentamente e senza panico avviarsi verso l'uscita principale avvalendosi delle scale e raggiungere il luogo sicuro (punti di raccolta)
- informare i soccorritori tramite la chiamata di emergenza della presenza eventuale di persone con disabilità motorie;
- ricordare che il fumo stratifica nelle parti alte dei locali e quindi in basso si trova aria più respirabile
- non usare acqua per spegnere gli incendi di natura elettrica

## SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Data redazione: 08/06/2022

Approvato dal DL/C.te  
**IL COMANDANTE** in s.v.  
Ten. Col. f. (G. Fusi) **ARTELLI**



# CENTRO SPORTIVO OLIMPICO DELL'ESERCITO

## RACCOMANDOZIONI IN CASO DI EVACUAZIONE

- durante l'evacuazione aiutare le persone portatrici di handicap o ferite;
- richiamare, evitando il panico, attenzione di tutte le persone presenti;
- allontanarsi in tempi rapidi e in maniera ordinata verso l'uscita principale;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca con fazzoletti umidi, per filtrare l'aria respirata;
- non portare al seguito materiali voluminosi e/o ingombranti;

## RACCOMANDAZIONI DI PREVENZIONE

- Evitare l'accumulo oltre il consentito di sostanze facilmente infiammabili(alcool, carta, involucri);
- Evitare di fumare in prossimità di materiali combustibili;
- Evitare di ingombrare con depositi inopportuni le attrezzature di soccorso;
- Evitare di usare fiamme libere;
- Verificare sempre la dislocazione degli estintori e degli idranti.

## LA CHIAMATA DI SOCCORSO

- Evento: Incendio,fughe di gas , esplosione
- Chi chiamare: numero unico emergenze
- N°Telefono:112

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che essa contiene e che possono permettere ai soccorritori di'intervenire nel modo più idoneo.

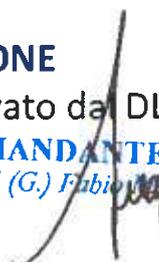
Di seguito ,ad esempio quali sono le cose da dire in una chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco:

- Descrizione del tipo di incidente
- Entità dell'incidente
- Luogo dell'incidente;
- Eventuali presenza di feriti;
- Eventuale presenza di persoanle con disabilità motorie.

## SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Data redazione: 08/06/2022

Approvato da DL/C.te  
**IL COMANDANTE in s.v.**  
Ten. Col. f. (G.) Fabio **MARTELLI**



# CENTRO SPORTIVO OLIMPICO DELL'ESERCITO

## SCHEMA TIPO CHIAMATA DI SOCCORSO

1. Sono "nome e cognome" occupante
2. Telefono dal Centro sportivo Olimpico dell'Esercito ubicato in via degli Arditi ,1,
3. Si è verificato.....(descrizione sintetica)
4. Sono coinvolte .....(indicare eventuali persone coinvolte)
5. Sono presenti persone con disabilità motorie (indicare eventuali persone presenti , stanza e piano dell'edificio)

### SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Data redazione: 08/06/2022

Approvato dal DL/C.te  
**IL COMANDANTE in s.v.**  
*Ten. Col. f. (G.) Fabio MARTELLI*





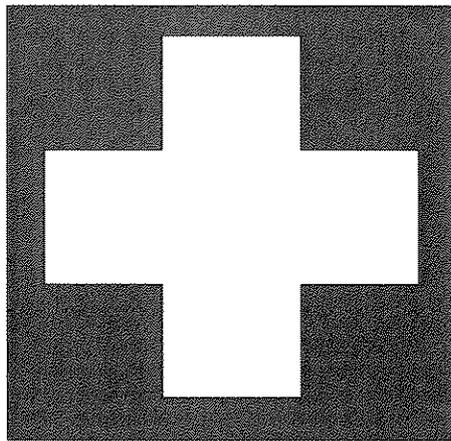
**CENTRO SPORTIVO OLIMPICO DELL'ESERCITO**

Via degli Arditi, 37- 39 – 00143 Roma

Servizio prevenzione e protezione



# PIANO DI PRIMO SOCCORSO



EDIZIONE 2024



# CENTRO SPORTIVO OLIMPICO DELL'ESERCITO

Via degli Arditi, 37- 39 – 00143 Roma

Servizio prevenzione e protezione

Prot. n.

Cod. Id. RSPP Ind. cl. 1.16.1.3

Roma li,

## ATTO DI APPROVAZIONE

“Approvo il presente *Piano di Primo Soccorso* come documento di riferimento nella gestione delle emergenze sanitarie per il personale della Caserma S. Abba”

Roma, 12.9 DIC 2023

IL COMANDANTE in s.v.  
Ten Col. Fabio MARTELLI

## 1. SCOPO

Lo scopo del documento è quello di stabilire le procedure organizzative, valide per la caserma S.ABBA nel caso di una situazione di emergenza sanitaria che coinvolga uno o più lavoratori, al fine di compiere le corrette azioni nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi qualificati.

Il documento è redatto in conformità agli obblighi previsti a carico del Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., ed alle disposizioni normative e legislative in materia con particolare riferimento al Decreto Ministeriale n. 388 del 15 luglio 2003 e s.m.i. e nel rispetto delle decisioni aziendali concertate in materia nell'ambito delle riunioni periodiche sulla sicurezza.

A tal fine, il presente documento individua le procedure d'intervento per l'emergenza, i lavoratori e le risorse deputate a tale scopo nonché le azioni di coordinamento.

Il piano è stato redatto secondo le indicazioni fornite dal Medico Competente e del Dirigente del Servizio Sanitario.

## 2. DEFINIZIONI

### PRIMO SOCCORSO

Il Primo Soccorso è l'aiuto che chiunque può prestare ad una o più persone vittime di un incidente/infortunio o di un malore in attesa che intervenga un Soccorso sanitario qualificato.

### PRONTO SOCCORSO

Il Pronto Soccorso è effettuato da personale qualificato, medici e infermieri, con l'ausilio di attrezzature adeguate e terapie farmacologiche direttamente sul luogo dell'intervento, durante il trasporto in ambulanza e poi al nosocomio di competenza.

### URGENZA

L'urgenza è direttamente proporzionale al pericolo immediato di vita dell'infortunato perché le sue funzioni vitali (coscienza, respiro, circolazione) sono compromesse; quindi, l'URGENZA è sempre una situazione GRAVISSIMA nella quale bisogna intervenire subito agendo rapidamente.

### GRAVITÀ

La Gravità non comporta necessariamente urgenza in quanto le funzioni vitali (coscienza, respiro, circolazione) non vengono compromesse nell'immediato. Esistono situazioni molto GRAVI che possono attendere.

Di seguito due esempi significativi per comprendere le differenze tra urgenza e gravità:

- il caso di una sospetta frattura di colonna vertebrale è di per se molto grave ma non richiede urgenza assoluta. In questo caso vale la regola base del Primo Soccorso *“MEGLIO NON FARE PIUTTOSTO CHE FARE MALE”* perché l'attesa non aggrava la situazione, ma un soccorso precipitoso e scoordinato, movimenti inconsulti possono peggiorare la situazione e, portare alla morte dell'infortunato;
- il caso di un'emorragia arteriosa imponente oltre ad essere molto GRAVE è anche URGENTISSIMA perché l'infortunato rischia di morire in tempi brevi quindi il soccorritore deve agire rapidamente senza indugi ed in modo efficace.

## 3. ORGANIZZAZIONE

In base al suddetto D.M. 388/2003 e ai sensi dell'art. 1 del D.M.:

L'art. 1 stabilisce che:

*Le aziende ovvero le unità produttive sono classificate, tenuto conto della tipologia di attività svolta, del numero dei lavoratori occupati e dei fattori di rischio, in tre gruppi*

*Gruppo A:*

- I) Aziende o unità produttive con attività industriali, soggette all'obbligo di dichiarazione o notifica, di cui all'articolo 2, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, centrali termoelettriche, impianti e laboratori nucleari di cui agli articoli 7, 28 e 33 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, aziende estrattive ed altre attività minerarie definite dal decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 624, lavori in sotterraneo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1956, n. 320, aziende per la fabbricazione di esplosivi, polveri e munizioni;
- II) Aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a quattro, quali desumibili dalle statistiche nazionali INAIL relative al triennio precedente ed aggiornate al 31 dicembre di ciascun anno. Le predette statistiche nazionali INAIL sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale;
- III) Aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori a tempo indeterminato del comparto dell'agricoltura.
- Gruppo B: aziende o unità produttive con almeno tre lavoratori che non rientrano nel gruppo A.

Avendo come attività prevalenti quelle assimilabili al codice INAIL 07000 *Uffici e altre attività*, si ritiene la Caserma "S.Abba" sede del Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito **una Azienda del Gruppo B.**

All'interno della Caserma S.Abba è presente una Infermeria che opera in orario di servizio nella quale sono impiegati un Ufficiale Medico, un Sottufficiale Infermiere e Volontari con l'incarico di Aiutanti di Sanità. Il citato presidio sanitario, in considerazione delle pregiate competenze del personale, costituisce il principale strumento in caso di emergenza. Il personale dell'Infermeria non è però da ritenersi sufficiente alla gestione delle situazioni emergenziali, anche a causa del vincolo dell'orario di servizio. Questo implica la necessità di disporre di personale formato nella mansione di Addetto al Primo Soccorso.

Per quanto precede, consultati i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, è stato designato il personale incaricato dell'esecuzione delle attività di Primo Soccorso in attuazione del presente piano.

I criteri principali per l'individuazione del personale designato sono stati i seguenti;

- disporre di un numero di lavoratori tale da garantire la copertura di tutti i turni di lavoro e che alla copertura sia addetto un numero di persone formate che garantisca l'effettiva efficienza e funzionalità del sistema di emergenza;
- che il personale designato sia distribuito in tutte le aree della caserma, al fine di avere una buona possibilità che un Addetto al Primo Soccorso sia presente od in prossimità della situazione emergenziale nel momento che questa si verifica;
- disporre di personale di entrambi i generi.

#### **4. FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Il personale designato in qualità di Addetto al Primo Soccorso deve essere formato con istruzioni teoriche e pratiche adeguate i cui contenuti sono quelli previsti nell'allegato 4 al D.M. 388/2003 da parte di personale medico coadiuvato nella parte BLS e BLS-D da personale infermieristico specializzato. L'aggiornamento della formazione viene effettuato con cadenza annuale e limitato alla parte pratica.

## 5. RESPONSABILITÀ E RUOLI

È necessario anzitutto ricordare che il mancato intervento in caso di emergenza da parte di chiunque costituisce il reato di Omissione di Soccorso (art. 593 Codice Penale ), l'articolo recita: *“Chiunque, trovando abbandonato o smarrito un fanciullo minore degli anni dieci..... trovando un corpo umano che sia o sembri inanimato, ovvero una persona ferita o altrimenti in pericolo, omette di prestare l'assistenza occorrente o di darne immediato avviso all'autorità”*.

Si sottolinea il fatto di come il lavoratore, di fronte ad un infortunato, non sia obbligato ad effettuare un soccorso **“SANITARIO”** deve però **“ASSISTERLA”** ed avvertire le autorità competenti (118).

Omettere Soccorso significa abbandonare la/le vittime, non assisterle, non chiamare il soccorso qualificato: significa in poche parole andarsene, non fermarsi, o addirittura darsi alla fuga.

Si è esentati dall'intervenire solo nelle situazioni in cui esista un reale rischio per la propria incolumità fisica, rimane l'obbligo di attivare la Catena del Soccorso, cioè allertare il 118.

**È necessario inoltre tenere presente che, nelle decisioni prese nei confronti di una persona cosciente e maggiorenne, è necessario acquisire il consenso della vittima (chiamare un'ambulanza od un medico od un familiare). Si agisce invece in modo autonomo per salvaguardare la salute della persona con consenso implicito se la stessa non è cosciente o non può esprimere il suo consenso per altre ragioni.**

Nell'approcciarsi ad un infortunato, bisogna farlo nel modo corretto, ossia entrando nel suo campo visivo e parlandogli in modo chiaro, conciso e rassicurante. Se ad esempio la persona è stesa per terra, la giusta posizione è inginocchiati all'altezza del suo torace parlando a circa 30/40 cm dal suo viso. Se la persona risponde, parla, ha gli occhi aperti e riesce a compiere volontariamente seppur minimi movimenti, essa è cosciente.

Se non si muove, mantiene gli occhi chiusi e non risponde alla sollecitazione verbale, la persona è da ritenere NON cosciente e quindi è necessario attivare celermente il personale dell'infermeria o il 118.

In caso di emergenza, potrebbe trovarsi a fronteggiare la situazione sia personale Addetto al Primo Soccorso sia un lavoratore che non ha ricevuto tale incarico e non possiede una formazione adeguata a svolgere le azioni idonee a prestare le prime cure.

Il “Primo Soccorritore” nell'attesa di un soccorso sanitario qualificato non si deve mai sostituire ad esso ma deve limitarsi a coprire l'intervallo di tempo che intercorre dal suo arrivo sul luogo dell'evento a quello dell'arrivo del soccorso qualificato compiendo **AZIONI PRECISE e CIRCOSTANZIATE** ed evitando azioni dannose da parte di altre persone.

Il Soccorritore deve compiere alcuni atti semplici e ben determinati che permettano di migliorare le condizioni generali dell'infortunato, di prevenire eventuali ulteriori rischi, di evitare aggravamenti e, in casi estremi di salvargli la vita.

Il “Primo Soccorritore” deve saper valutare le funzioni vitali della/e vittime, sapere praticare la rianimazione cardio-polmonare, fermare un'emorragia, porre la vittima in una posizione di attesa adeguata ecc. e soprattutto deve saper dare correttamente l'allarme per allertare il **SERVIZIO INTERNO di EMERGENZA SANITARIA o il 118.**

## 6. PROCEDURE

Il luogo e il momento in cui ci si trovi in una situazione in cui uno o più lavoratori ha bisogno di essere soccorso per motivi sanitari possono essere diversi e le azioni da intraprendere differenti.

**IN ORARIO DI SERVIZIO (GIORNI FIERALI DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ DALLE 08:00 ALLE 16:30 E IL VENERDÌ DALLE 08:00 ALLE 12:00)**

1. valutare speditivamente la scena dell'evento (ovvero i possibili rischi e pericoli per il soccorritore, quali ad esempio una fuga di gas, un solaio crollato, etc.) e se possibile e se si hanno nozioni certe controllare le funzioni vitali (presenza battito cardiaco e presenza respirazione);
2. **caso urgente** (stato di incoscienza prolungata, assenza di battito cardiaco, le lesioni che impediscono o alterano gravemente la respirazione, le lesioni che influiscono gravemente sulla circolazione del sangue, politraumatismi, membra amputate o sfracellate, politraumatizzati, gravi traumi toracici ed addominali, gravi e diffuse ustioni abbondante perdita di sangue, etc.) telefonare IMMEDIATAMENTE al 118 comunicando la seguente formula:

***“chiamo dalla caserma S.ABBA, chiedo l'intervento di pronto***

***soccorso per*** indicare con calma e precisione cosa è successo<sup>1</sup> (incidente o altro) il numero di persone coinvolte, l'eventuale stato di coscienza delle stesse, l'età, ed eventuali pericoli o rischi per i soccorritori ***l'accesso alla caserma è in via degli ARDITI ,37 - 39, Cecchignola”;***

in seguito contattare il personale dell'infermeria.

3. **caso non urgente**, si deve avvisare il personale sanitario dell'infermeria del Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito telefonando dal primo telefono di servizio disponibile al numero 105 5184 -105 5185 (0650235184 -5185), indicando con esattezza il luogo dove si trova la o le persone bisognose di assistenza. Laddove non fosse possibile parlare con personale sanitario dell'infermeria, è necessario avvisare il lavoratore Addetto al Primo Soccorso più prontamente disponibile o il personale di servizio di guardia. Nell'eventualità che non fosse possibile rintracciare con immediatezza nessuno degli addetti, è necessario telefonare al 118 comunicando la formula riferita al punto 1;
4. non abbandonare l'infortunato e, se cosciente, fornirgli aiuto psicologico, assicurandolo e facendogli sapere che non è solo e che si è lì per aiutarlo.

**NON IN ORARIO DI SERVIZIO**

1. valutare speditivamente la scena dell'evento (ovvero i possibili rischi e pericoli per il soccorritore, quali ad esempio una fuga di gas, un solaio crollato, etc.) e se possibile e se si hanno nozioni certe i parametri vitali (presenza battito cardiaco e respirazione);
2. avvisare IMMEDIATAMENTE il 118 comunicando la seguente formula:  
***“chiamo dalla caserma S. Abba, chiedo l'intervento di pronto soccorso per*** indicare con calma e precisione cosa è successo<sup>1</sup> (incidente o altro) il numero di persone coinvolte, l'eventuale stato di coscienza delle stesse, l'età, ed eventuali pericoli o rischi per i soccorritori ***l'accesso alla caserma è in via degli Arditi, 37-39”;***

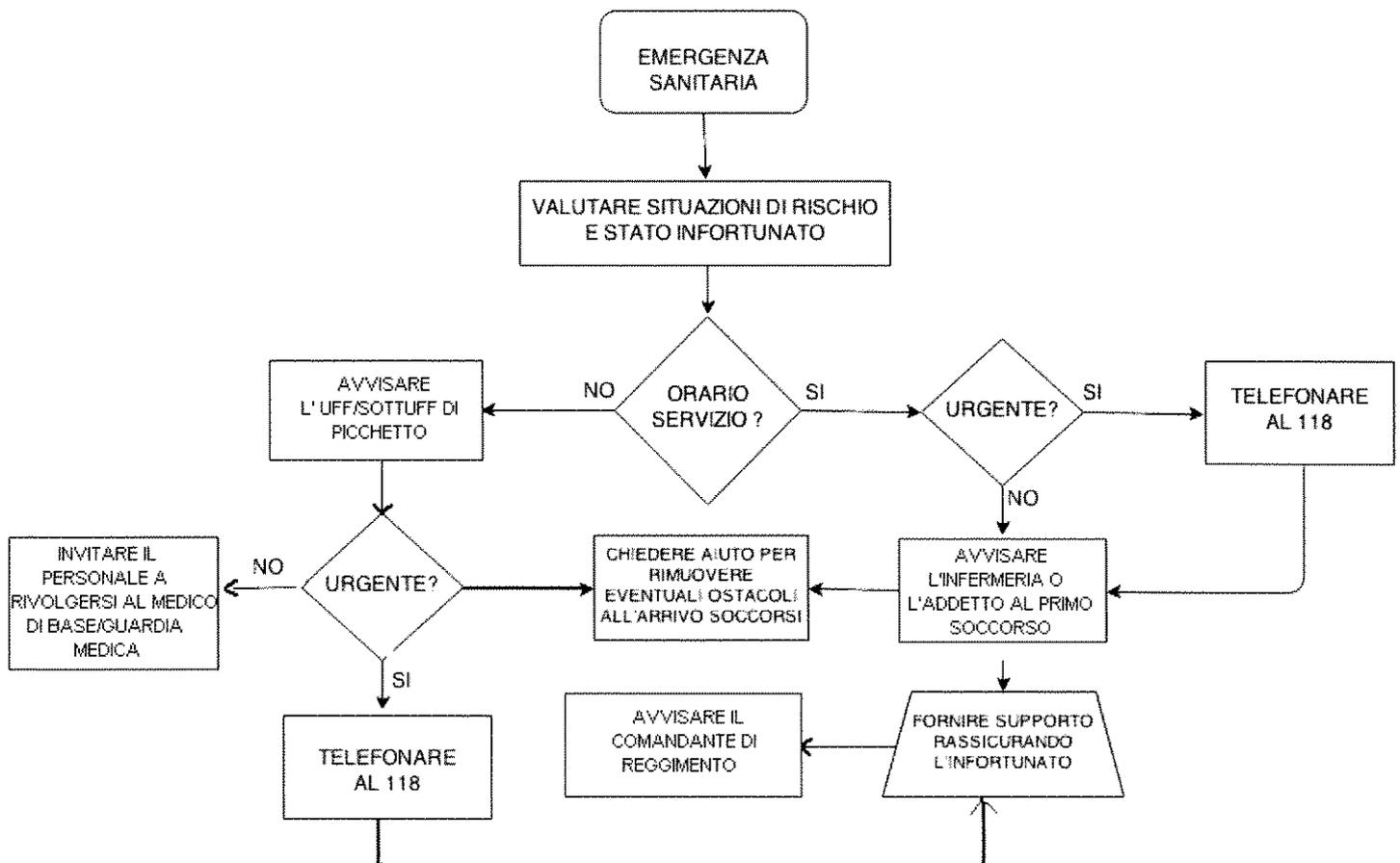
Laddove il soccorritore non avesse disponibile un telefono personale per compiere la telefonata, occorre utilizzare un telefono militare abilitato all'effettuazione di chiamate su linea civile quale ad esempio:

---

<sup>1</sup> Dalle giuste informazioni dipende la buona riuscita dell'intervento, in quanto la conoscenza di dati precisi permette all'operatore qualificato del 118 di inviare sul posto il mezzo di soccorso più idoneo e nel minor tempo possibile.

- Corpo di guardia:
  - Cellulare REMUL assegnato al Sott.le /VSP Ispezione : 3351888995;
  - Linea Telecom assegnata al Corpo di Guardia: 0650237101
- 3 avvisare L' Aiutante Maggiore/addetto alla segreteria al numero 105 7471 (0650237471) dell'evento, allo scopo che questi possa fornire indicazione al personale di servizio presso la porta carraia per consentire un rapido accesso agli automezzi di pronto soccorso (ambulanza e/o auto medica); il personale di servizio deve comunicare l'accaduto al Comandante di Reggimento o in sua assenza all'Ufficiale più alto in grado.
- 4 non abbandonare l'infortunato e se cosciente fornirgli aiuto psicologico, rassicurandolo e facendogli sapere che non è solo e che si è lì per aiutarlo;
- 5 nell'attesa dell'arrivo dei mezzi di soccorso, chiedere l'aiuto di altro personale affinché, se possibile, venga agevolato l'accesso degli stessi mediante la rimozione di eventuali ostacoli (spostare un automezzo, aprire una porta, etc.). Mantenere monitorata la situazione dell'infortunato.

### DIAGRAMMA ESPLICATIVO



## 7. CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO

In orario non di servizio per i casi meno gravi ed urgenti è possibile fare ricorso ai materiali contenuti nelle Cassette di Pronto Soccorso, tali presidi sono disponibili all'interno dei seguenti edifici:

- Corpo di Guardia
- Palazzina Comando
- Infermeria
- Logistica (nuova infermeria)
- Mensa (stanzino adiacente locale fuochi)
- Mensa (magazzino detergenti)
- Minuto Mantenimento
- Aula Magna Coni
- Palazzina Coni 1° Piano
- Palazzina Coni 2° piano
- Piscina
- Palestra Polifunzionale (Tatami)
- Palestra Polifunzionale (pesi)
- Piscina
- Campo da Calcio
- Palazzina atleti lato A e B
- Palestra Ce.smi

La cassetta di Pronto Soccorso è utilizzabile **SOLO IN CASO DI URGENZA** da tutto il personale oltre che agli Addetti al Primo Soccorso.

L'ufficio logistico dovrà eseguire un controllo periodico delle Cassette di Primo Soccorso per mantenerne il contenuto in quantità e stato di conservazione adeguati.

Il controllo deve essere eseguito:

- una volta al mese;
- successivamente in occasione di un infortunio per il quale si possa pensare o si ha la certezza che il contenuto della cassetta sia significativamente alterato.

Il contenuto previsto dovrà essere ripristinato con immediatezza laddove il materiale risultasse non idoneo all'utilizzo od in parte utilizzato. I responsabili di ogni edificio dovranno richiedere il reintegro qualora venga utilizzato del materiale sanitario.

## CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO

Il Decreto Ministeriale n. 388 del 15 luglio 2003 stabilisce che, in funzione della classificazione dell'azienda all'interno dei **gruppi A, B o C**, che ne definiscono il livello di rischio infortunistico, il datore di lavoro deve garantire:

- per i gruppi A e B la Cassetta di Pronto Soccorso;
- per il gruppo C il Pacchetto di Medicazione.

Il Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito è un'azienda di gruppo B, pertanto deve disporre di Cassetta/e di Pronto Soccorso, la quale ai sensi del citato decreto deve essere *“...tenuta presso ciascun luogo di lavoro, adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata, contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 1.....”*.

Il contenuto minimo della **Cassetta di Pronto Soccorso** è il seguente:

1. Guanti sterili monouso (5 paia).
2. Visiera para schizzi (1).
3. Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
4. Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro – 0,9%) da 500 ml (3).
5. Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
6. Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
7. Teli sterili monouso (2).
8. Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
9. Confezione di rete elastica di misura media (1).
10. Confezione di cotone idrofilo (1).
11. Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
12. Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
13. Un paio di forbici.
14. Lacci emostatici (3).
15. Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
16. Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
17. Termometro.
18. Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

### UTILIZZO DEI MATERIALI CONTENUTI NELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

MATERIALE	UTILIZZO
Guanti sterili monouso	Devono essere indossati immediatamente prima di prestare soccorso in tutti i casi di infortunio e rimossi subito dopo l'uso (e mai riutilizzati) e prima di toccare oggetti non contaminati e superfici ambientali. Nello sfilare i guanti porre attenzione a non contaminarsi. Dopo la loro rimozione effettuare possibilmente il lavaggio delle mani per evitare che, in caso di difetti invisibili o lacerazioni durante l'uso, possano determinare conseguente contaminazione delle mani.
Visiera para schizzi	Va indossata immediatamente prima di prestare soccorso nei casi di infortunio con pericolo di schizzi di sangue come nei casi di ferite gravi con emorragia arteriosa.
Flacone di soluzione	Indicata per la disinfezione di ferite lievi, contusione aperta,

<p>di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro</p>	<p>puntura d'insetto, abrasioni, escoriazioni. Prima di procedere alla disinfezione della ferita è bene detergere la cute lesa con soluzione fisiologica o acqua potabile. Il disinfettante va applicato intorno alla ferita con una garza sterile (con movimento dal centro alla periferia).</p>
<p>Soluzione fisiologica ( sodio cloruro – 0, 9%).</p>	<p>È indicata nel lavaggio di ferite od in caso di contaminazioni accidentali degli occhi.</p>
<p>Compresa di garza sterile 10 x 10 in busta singola.  Compresa di garza sterile 18 x 40 in busta singola.</p>	<p>Indicate per la pulizia, la disinfezione e la protezione delle ferite Per la protezione delle ferite appoggiare la garza ripiegata sopra la ferita e fissare con il cerotto o una benda. Nell'impiego di questi presidi va mantenuta la sterilità, quindi per la loro manipolazione è bene usare le pinze sterili monouso. Non utilizzare le garze residue per altre medicazioni poiché una volta aperta la busta le garze perdono la loro sterilità.</p>
<p>Telo sterile monouso.</p>	
<p>Pinzetta da medicazione sterile monouso.</p>	<p>Indicata per la rimozione di piccoli corpi estranei ed ogni qualvolta si deve operare con materiale sterile Per mantenere la sterilità della pinza occorre prestare molta attenzione all'apertura della confezione, aprendola dalla parte in cui la pinza è saldata. La parte che si può toccare con le mani è quella centrale o sagomata.</p>
<p>Confezione di rete elastica di misura media.</p>	<p>Tale tipo di benda abbastanza resistente, che non si sfilaccia è indicata per: a) il bendaggio di una medicazione complessa; b) eseguire il bendaggio compressivo in caso di emorragia persistente; c) praticare immobilizzazioni estemporanee di un arto traumatizzato, avvolgendola intorno all'arto stesso e alla stecca per fratture che lo rettilineizza</p>
<p>Confezione di cotone idrofilo.</p>	<p>Il cotone va utilizzato solo come materiale assorbente in caso di perdita abbondante di sangue, unitamente alla garza. È importante non usarlo direttamente sulle ferite perché può lasciare residui di filamento di cotone. È indicato per: a) ricavare tamponcini da medicazioni da imbibire con il disinfettante; b) creare ulteriore protezione esterna alle medicazioni già eseguite con garze e cerotto; c) ammorbidire lo steccaggio bendato di fratture e contusioni d) realizzare tamponi nasali estemporanei in caso di semplici epistassi e) in caso di congelamento</p>
<p>Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso.</p>	<p>Cerottini di uso comune, che si trovano già confezionati sterilmente, in diverse misure per la facile e diretta applicazione su ferite e abrasioni.</p>

	<p>È importante che l'applicazione avvenga su cute asciutta dopo aver pulito e disinfettato la ferita e l'area circostante</p>
<p>Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).</p>	<p>Il cerotto adesivo può essere usato per fermare le garze di una medicazione o le estremità di un bendaggio e non va mai applicato direttamente su di una ferita. Evitare di fare un giro completo del cerotto intorno all'arto, per non bloccare la circolazione.</p>
<p>Un paio di forbici.</p>	<p>Del tipo "taglia abiti" sono da utilizzare per tagliare cerotti, bende, rete elastica, per aprire confezione della soluzione fisiologica nei traumi per verificare la presenza di ferite sotto i vestiti, nelle ustioni da sostanze chimiche per eliminare velocemente i vestiti impregnati.</p>
<p>Laccio emostatico "arterioso"</p>	<p>È utilizzato per il controllo delle emorragie di un arto. Agisce mediante l'applicazione di una costrizione a tutti i vasi arteriosi che irrorano l'arto interessato nonché ai vasi venosi che provengono da esso. Va utilizzato <b>da personale adeguatamente formato</b> solo in casi estremi perché, arrestando completamente la circolazione dell'arto, questo va in sofferenza, con il rischio di cancrena. <u>Indicazioni</u> Stringere il laccio fino all'arresto del sanguinamento ma non oltre, annotare l'ora di applicazione. Rimuovere o allentare la fascia è pericoloso (perché si possono liberare in circolo coaguli, con conseguente rischio di ostruzione di vasi sanguigni). L'applicazione del laccio va fatta a monte della ferita (non a contatto con la ferita) e più vicino possibile alla radice dell'arto; mai sotto il ginocchio o il gomito. L'acquisizione di queste tecniche richiede formazione specifica e esercitazioni pratiche ripetute nel tempo.</p>
<p>Ghiaccio pronto uso.</p>	<p>È indicato in caso di contusione, distorsione, amputazione, puntura d'insetto. Attivare dando un colpo secco e deciso con la mano chiusa alla busta per causare la rottura del sacchetto d'acqua contenuto all'interno, agitare la confezione per avere un freddo immediato. Interporre una garza tra la busta e la parte interessata, all'occorrenza fissare la confezione con una fascia. Non porre la parte amputata direttamente a contatto con il ghiaccio.</p>
<p>Sacchetto monouso per la raccolta di rifiuti sanitari.</p>	<p>È necessario per la raccolta di rifiuti sanitari e per raccogliere tutto il materiale infetto. Può essere utilizzato per contenere eventuali parti amputate.</p>
<p>Termometro.</p>	
<p>Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.</p>	

## ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

<b>STANZA/LOCALE</b>	<b>PERSONALE CHE OPERA ALL'INTERNO DELL'AREA</b>
Infermeria Tel.105.5184 105.5185	DSS- In attesa di assegnazione
	Mar.Ca. Umberto CAPASSO

## PERSONALE ABILITATO BLS/D

<b>STANZA/LOCALE</b>	<b>INFERMERIA</b>
Tel.105.5184 105.5185	1°Grd. Maximilian TUDINI
	Mar. Ca. Umberto CAPASSO
	Grd. Ca Gemma DELLA BRANCA
<b>STANZA/LOCALE</b>	<b>COMANDO</b>
Tel.105.61 13 Tel.105.7471 Tel.105.7151	Grd. Sc Mattia TORRINI
	1° Lgt. Roberto LAI
	Grd. Ca Alessandro BRUNO
	Grd Sc .Michela GUZZETTI
<b>STANZA/LOCALE</b>	<b>SERVIZIO AGONISTICO</b>
Tel.105.7160 Tel. 105.7543 Tel. 105.7527	Serg. Magg Armando NARCISO
	Grd Sc. Giulio GATTO
	Grd Ca Roberta RAMAZZOTTO
	Grd Sc .Antonino Lorenzo SENIA
	Serg. Magg. Marta OLIVA
<b>STANZA/LOCALE</b>	<b>LOGISTICA/ MINUTO MANTENIMENTO/ALLOGGI</b>
Tel.105.5186 Tel. 105.7491 Tel.105.7783	1°Lgt Calogero CORVITTO
	Grd A.. Pamela VALENTE
	Grd. Sc. Guido RUGGIERO
	Grd Ca. Alessandro MATTIOLI
<b>RESPONSABILE CONTROLLO E MANUTENZIONE</b>	<b>Grd Sc. Giuseppe FALCHI</b>

